

Sullo scontro contrattuale una nota della CGIL

Decisiva l'unità nelle battaglie dell'autunno

Flom, Fim-Cisl ed Uilm disdicono il contratto - Prime trattative per gli edili - Le previsioni della Confindustria: un abbassamento del tasso di incremento medio annuo della produzione - Pesante pressione sulla politica salariale dei sindacati

La segreteria nazionale della Fiom, Fim-Cisl e Uilm hanno dato il via alla Confindustria, all'interessando ad allargare i rispettivi contratti di settore.

Dopo la messa a punto della piattaforma rivendicativa nel corso del convegno unitario tenuto a Milano nei giorni scorsi, dopo la grande ondata di scioperi che ha visto impegnate decine di migliaia di metalmeccanici, la battaglia contrattuale di 1 milione 200 mila lavoratori entra in una fase nuova: Flom, Fim e Uilm hanno disdetto l'inizio della trattativa sulle rivendicazioni unitariamente avanzate per i primi giorni di settembre.

Per due giorni intanto si sono incontrati i rappresentanti delle organizzazioni sindacali degli edili con quelli dell'Ance. Si è trattato di una prima presa di contatto che avviene dopo una serie di forti scioperi realizzati soprattutto nelle grandi città che hanno visto mobilitarsi già decine di migliaia di edili ed hanno messo in luce la grande compattezza della categoria.

Nei corsi delle due giornate i rappresentanti delle organizzazioni sindacali edili e della Cgil, Cisl e Uil hanno messo a fuoco le rivendicazioni contenute nella piattaforma presentata unitariamente, ribadendo la necessità di dare rapidità nell'adempimento alle esigenze di un sostanziale miglioramento della condizione salariale e normativa di questi 1 milione di edili.

I sindacati - che il loro comune obiettivo è l'avvicinamento delle condizioni dei lavoratori ed in particolare la riduzione della disoccupazione - hanno chiesto un sostanziale miglioramento della condizione salariale e normativa di questi 1 milione di edili.

Per due giorni intanto si sono incontrati i rappresentanti delle organizzazioni sindacali degli edili con quelli dell'Ance. Si è trattato di una prima presa di contatto che avviene dopo una serie di forti scioperi realizzati soprattutto nelle grandi città che hanno visto mobilitarsi già decine di migliaia di edili ed hanno messo in luce la grande compattezza della categoria.

Nei corsi delle due giornate i rappresentanti delle organizzazioni sindacali edili e della Cgil, Cisl e Uil hanno messo a fuoco le rivendicazioni contenute nella piattaforma presentata unitariamente, ribadendo la necessità di dare rapidità nell'adempimento alle esigenze di un sostanziale miglioramento della condizione salariale e normativa di questi 1 milione di edili.

I sindacati - che il loro comune obiettivo è l'avvicinamento delle condizioni dei lavoratori ed in particolare la riduzione della disoccupazione - hanno chiesto un sostanziale miglioramento della condizione salariale e normativa di questi 1 milione di edili.

Aumenta il caos suscitato dagli esami di maturità



Gli studenti davanti al liceo Artistico di via Ripetta, occupato ieri mattina

Occupato anche il liceo artistico

Proseguono le agitazioni negli altri istituti - Assemblee di genitori e ragazzi - L'equivoco del ministro

Ancora un istituto è stato occupato dagli studenti che protestano per il modo in cui sono stati condotti gli esami di maturità e per gli esecutori risultati che non sono, di conseguenza, sufficienti. Dopo gli esecutori analoghi al Siracusa e a Roma, si tratta di un liceo artistico, il liceo artistico dove si è verificata forse la più clamorosa fra le scuole della capitale che pure vantano il primato per il record dei bocciati e per la disastrosa condotta, di giustizia e di conciliazione fra commissione e commissione.

Al liceo artistico la prima commissione ha reagito 22 studenti, circa il 40 per cento di quelli che ha esaminato. Un risultato che, in base, hanno respinto solo otto studenti. I giovani, invece, hanno solidarizzato con quelli bocciati e insieme con loro hanno occupato l'istituto. Contemporaneamente partiva lo stesso al ministero (visto che Ferrari Aggradi per rendersi conto del fallimento degli esami esige, a norma di regolamento, esposti scritti) compilati dai genitori dei ragazzi.

Ma le agitazioni non si sono limitate al solo liceo artistico. Al liceo artistico, dove, come si ricorda, sono stati annullati dal ministro gli esami scritti dalla I Commissione che, a fine luglio, a petiti il 20 prossimo, un comitato di genitori e studenti ha deciso di riunirsi in assemblea permanente ogni pomeriggio, per protestare soprattutto contro la decisione di annullare soltanto i risultati di una commissione mentre gli altri sono stati accettati, e denunciare dai genitori al ministero, anche nella III Commissione (ad esempio per più di tre ore dicono i genitori, i professori sono rimasti in quattro, in numero quindi non certo sufficiente per giudicare i candidati).

Infine, si è costituito un Comitato permanente di agitazione e che raccoglie genitori e ragazzi del "Pino", del "Righi" e del Liceo artistico, cioè le tre scuole in cui si è avuta la maggior mobilitazione. Al "Righi", liceo scientifico, infatti, in una sola commissione la IV - sono stati respinti più di 12 ragazzi, una percentuale del 25%. Nella sezione B, poi, si sono avuti ben 8 « non maturi » su 26 candidati, percentuale altissima, anche in tal caso.

Altre agenzie, istituto magistrale: nella IV Commissione si sono avuti 22 bocciati su 70 candidati, 9 dei quali privati. Ed ancora, una cifra che viene dalla provincia: al liceo scientifico "Giuglielmo Marconi" di Caltanissetta, 9 respinti su 21, più del 45%.

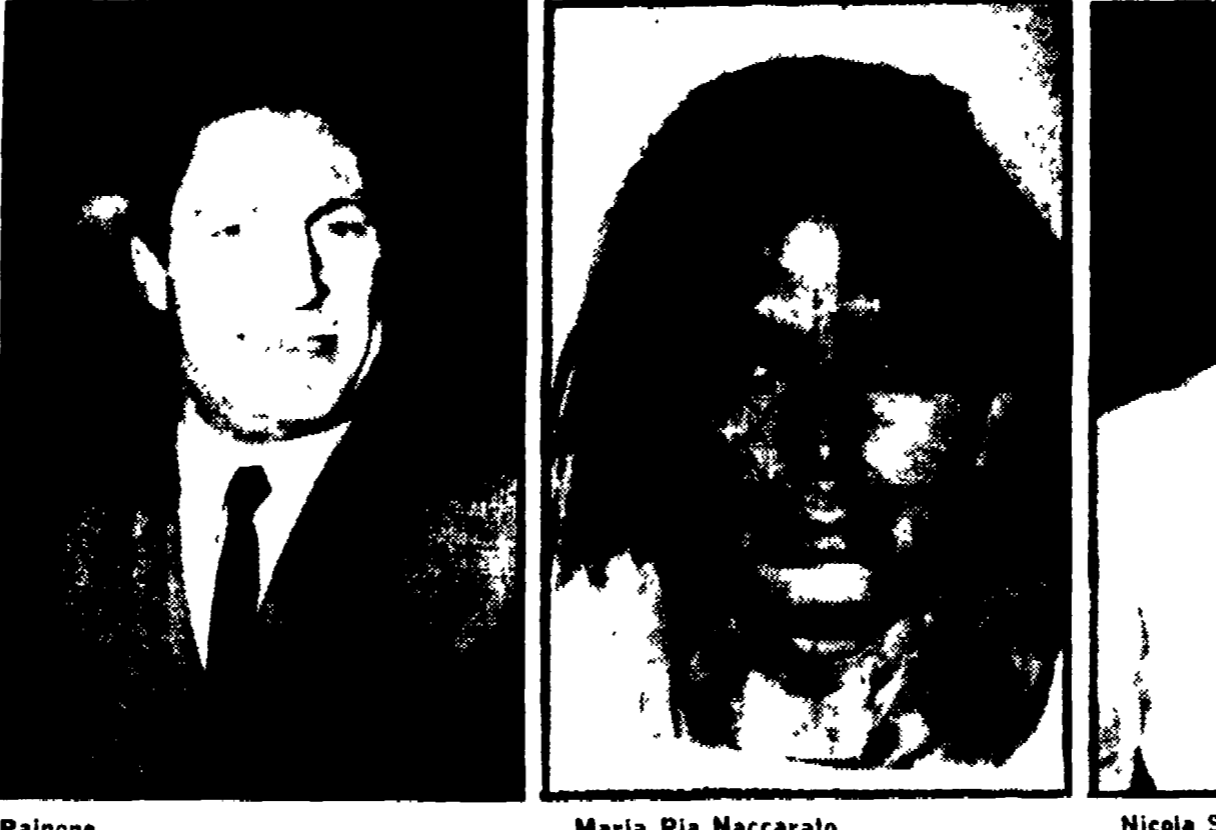
Il fallimento delle riformine

L'errore che più comune è stato commesso da un mese a questa parte è di considerare tutti i problemi connessi all'insuccesso degli esami di maturità come un unico problema, quello del miglioramento della qualità dell'insegnamento e della preparazione degli studenti. In realtà, il problema è molto più complesso e articolato. Il fallimento delle riformine non è un fatto isolato, ma è il sintomo di un malessere che si è diffuso in tutto il sistema educativo. Le cause di questo malessere sono molteplici e vanno ricercate in diversi fattori. Innanzitutto, c'è da considerare il peso eccessivo della materia di latino e greco, che ha creato un enorme divario tra gli studenti di diverse regioni e città. Inoltre, l'organizzazione degli esami è stata molto farragosa e ha creato confusione tra studenti e professori. Infine, la mancanza di una reale riforma del sistema scolastico ha reso difficile affrontare questi problemi con efficacia. È necessario, quindi, un cambiamento radicale del sistema educativo, che tenga conto delle esigenze reali degli studenti e della società.

Per Rainone il P.M. ha formulato ieri le sue richieste

Commissario delle auto accusato di concussione

Avrebbe acquistato una macchina con particolari favori - L'interessamento di un commerciante implicato nello scandalo del "Mec delle auto rubate" - Conclusa anche l'inchiesta sulle bische clandestine



Rainone Maria Pia Naccarato Nicola Scirà

Mandato di comparizione per il commissario romano Angela Rainone, accusato di aver avuto contatti con una banda di trafficanti d'auto rubate. L'inchiesta giudiziaria a carico del funzionario della Mobile sospeso nei giorni scorsi dal servizio è stata formalizzata. Il sostituto procuratore della repubblica Paolo Dell'Anno ha infatti rimesso ieri al giudice istruttore Antonio Alibrandi il mandato di comparizione per il commissario Rainone. L'inchiesta è stata condotta dal giudice istruttore Nicola Scirà e gli atti relativi all'indagine sono stati depositati in un fascicolo di 20 volumi. L'accusa riguarda l'acquisto di una macchina con particolari favori. Il commissario Rainone è stato accusato di aver acquistato una macchina di marca Mercedes-Benz con particolari favori. L'inchiesta è stata condotta dal giudice istruttore Nicola Scirà e gli atti relativi all'indagine sono stati depositati in un fascicolo di 20 volumi. L'accusa riguarda l'acquisto di una macchina con particolari favori.

Una dichiarazione del segretario della FIM

Il dibattito nella CISL

«La unità la realizzeremo alla base e sulle politiche concrete» - Accuse al gruppo di maggioranza

«Al rifiuto del discorso politico si voleva aggiungere la beffa: questo il giudizio netto che il segretario del metalmeccanico della CISL, Luigi Macario, ha fatto combinate fra le categorie. Luigi Macario, ha dato ieri in una sua dichiarazione sulle conclusioni del Consiglio generale del 29 luglio, il suo giudizio sul dibattito politico che il Consiglio generale del gruppo degli « amici di Firenze » - che con ben il 47 per cento dei voti congressuali e le più efficaci posizioni sul piano sindacale è stato il rinvincitore morale dell'EUR - aveva offerto una piattaforma politica di intesa con la maggioranza di sinistra e di sinistra.

Dice Macario: « Che cosa si poteva contrapporre alla maggioranza che richiedeva di abbattere gli steccati della maggioranza e della sinistra? ». « Non si poteva che il dialogo nelle strutture, se non la formulazione preliminare di una linea e di un programma politico ». « La CISL ha realizzato l'impegno della gestione unitaria della CISL ». « Desidero che sia chiaro a tutta la CISL che non abbiamo avuto una grandissima difficoltà a realizzare una sintesi nella fiducia che in nuove linee politiche unitarie, in un programma d'azione di lotta immediato ed esaltante, in un dialogo con il gruppo dirigente, a quelle prossime di autunno, la CISL tutta intera avrebbe trovato una forza nuova di coesione ». « Eravamo convinti che questa maggioranza ci avrebbe dato un sostegno prezioso e che la nostra forza e il nostro prestigio avrebbero potuto essere di aiuto e di incoraggiamento per il gruppo dirigente ». « Eravamo convinti che questa maggioranza ci avrebbe dato un sostegno prezioso e che la nostra forza e il nostro prestigio avrebbero potuto essere di aiuto e di incoraggiamento per il gruppo dirigente ».

Intenzioni di chiarezza e di unità, quindi, da parte della minoranza e relativa (a) sempre ricordato che il sistema elettorale nella CISL e maggioritario e quindi minoranza per i pochi voti che avrebbero pesato verso peso se ci fosse un sistema proporzionale. Come mai però non si è giunti ad alcun accordo e il dialogo generale si è concluso con l'elezione di misura di una segreteria « monocolore », arroccata rigidamente sulle sue posizioni? Dice Macario: « Se guardo che volevo non è avvenuto, lo responsabilità sono molto precise: se almeno è vero che l'unità non può essere ridotta a un nichio e a una confusione. È tutto quello che non ha fatto, ma assume un carattere esemplare anche per il processo unitario generale e ne deve prefigurare i comportamenti ». Chi mai, in una politica e amministrata unitaria sindacale potrebbe infatti accettare la « linea » che la maggioranza ha fatto per imporre al Consiglio generale della CISL, cioè un governo contenzioso e poi il programma? Dopo di che affermare la disponibilità a qualche posto in segreteria all'ultimo momento? « Non si poteva che il dialogo nelle strutture, se non la formulazione preliminare di una linea e di un programma politico ».

Dice Macario: « Che cosa si poteva contrapporre alla maggioranza che richiedeva di abbattere gli steccati della maggioranza e della sinistra? ». « Non si poteva che il dialogo nelle strutture, se non la formulazione preliminare di una linea e di un programma politico ».

Dice Macario: « Che cosa si poteva contrapporre alla maggioranza che richiedeva di abbattere gli steccati della maggioranza e della sinistra? ». « Non si poteva che il dialogo nelle strutture, se non la formulazione preliminare di una linea e di un programma politico ».

Il cardinale minaccia la sospensione « a divinis »

Isolotto: i fedeli difendono don Mazzi

Ferma reazione contro il nuovo brutale intervento della Curia fiorentina che colpisce l'intera « comunità »

Mazzi che sarà pubblicata su *L'Osservatore* (Torino) si esortano i cattolici ad astenersi da tali « riprovate » ome di culto. Si ricorda che la vera comunità parrocchiale dell'Isolotto è quella presieduta e guidata da don Pietro De Mattioli, che fu il primo a lasciare il posto del parroco di Isolotto. Ma è il gruppo di don Mazzi, che oggi si divide in una parte che si oppone alla gestione di don Mazzi e una parte che si oppone alla gestione di don Mazzi.

«Costituita, la prevista in della Confindustria», si afferma nella nota della Cgil - « è un organismo di promozione e di sviluppo economico del territorio, che ha il compito di promuovere e di sviluppare l'attività economica del territorio, che ha il compito di promuovere e di sviluppare l'attività economica del territorio ».

«Costituita, la prevista in della Confindustria», si afferma nella nota della Cgil - « è un organismo di promozione e di sviluppo economico del territorio, che ha il compito di promuovere e di sviluppare l'attività economica del territorio, che ha il compito di promuovere e di sviluppare l'attività economica del territorio ».

Il 10 settembre

Manifestazione degli invalidi del lavoro a Roma

La CGIL sollecita l'inchiesta sull'INPS

Discusso il bilancio

Le manifestazioni del PCI

OGGI - Gorizia, Chiaro monte, S. Gimignano, Con te, Gioia Tauro, Ross; Pozzuoli, Valenza.

DOMANI - Ronco Scrivia (Genova), Nacco (Pavia), Bardelli, Casteggio (Pavia), Mechini, Castagnolo (Siena), Contini, Battipaglia (Aversa), Bari, Papametro, Lazzaro (Reggio Calabria), Rossi.

Genaro Barbarisi